

INSIEME

109

17.4.73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl V
E' quasi quotidiano e parto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente.

LA MIA TERRA

Regia di Sandro Talamazzini

Osservazioni del giorno dopo

Ieri a scuola è venuto il regista Sandro Talamazzini, con una signorina che sta facendo una tesi sui film per ragazzi. Ci ha presentato il suo film "LA MIA TERRA" in cui i personaggi principali sono i contadini che fanno trasloco in città perchè nelle case vecchie c'è scomodità... Per me il punto più importante è quando la donna dice: "Ce ne andiamo via ma non ci voltiamo a rivedere la nostra casa". ...Io credo che dentro al loro cuore ci sia la malinconia della vecchia casa, perchè là dentro ci sono vissuti tanti anni... ADA

...Mi ha colpito molto quando i cavalli con grande forza e fatica tiravano il grosso carro carico di fieno. Ora non ci sono più cavalli e i carri li tirano con il trattore. FLORA

...I personaggi principali del film sono i contadini... La musica è troppo triste nella scena del trasloco: anch'io devo andare ad abitare a Cremona e un po' sono triste e un po' contenta perchè farò una vita migliore di quella che vivo ora. Tutta la gente che abita in case vecchie desidera andare ad abitare in quelle nuove perchè c'è più comodità; oppure fa ricostruire la casa vecchia e la trasforma in casa nuova, come Antoinella Cavaliere. La gente che va

via dai loro paesi ci va per necessità: i contadini perchè i padroni hanno le macchine che sostituiscono i loro lavori, altri perchè hanno case scomode, ecc. Per questo la popolazione dei paesi diminuisce e quella delle città aumenta. BARBARA

...Nel film si capisce che la gente crede che si sta più bene in città invece che in campagna. A me non piacerebbe andare ad abitare in città, perchè sono abituata a vivere in campagna, perchè qui mi sento libera. NADIA

"LA MIA TERRA" è un film che presenta l'emigrazione nei nostri paesi. I giovani se ne vanno in città per non fare il contadino, mentre gli anziani lavorano la terra. Si vedevano i contadini che facevano il trasloco con il volto triste. Le scene principali per me sono stati i volti dei contadini sempre tristi e la campagna che sembrava morta... In ultimo si vede il cimitero e si sente una voce che dice: "La mia terra muore ma io ho una speranza nel mio cuore: che la mia gente torni alla sua terra".

La musica era bella però c'è un difetto: è troppo triste e malinconica. Io credo che durante la partenza doveva mettere una musica mista: un po' allegra e un po' triste. E' un film molto molto triste e per me non era il caso.

L'hanno reso triste il quadro fosco, la musica e il volto dei contadini sempre angosciato.

Questo film dovrebbe essere guardato in televisione perchè si vede la miseria di un paese, lo scomodità e il brutto lavoro faticoso degli anziani. RITA

...Le scene principali, per me, sono i volti dei contadini che se ne vanno, le cascine disabitate, i campi e i boschi. I punti più belli sono: la scuola e la chiesa quasi vuote, i campi e il cimitero... I campi vuoti e incustoditi mi hanno fatto pensare alla morte e all'abbandono della terra. Anche il cimitero è significativo perchè è tutto in disordine. La musica è adatta al film triste. La musica mi ha fatto pensare alla mia terra che si spopola piano piano perchè la gente va in città dove non esiste la libertà e la salute della campagna...

Il film mi è piaciuto perchè aveva le voci fuori campo... Io non vorrei andare ad abitare in città perchè qui ho le mie amiche e la mia gente. PRIMAROSA

...In questo film c'è il confronto tra città e campagna. Invece di essere felice, la gente che partiva era molto triste, sembrava che piangesse.... Io, se dovessi andare in città, non mi dimenticherei della mia campagna e sovente la verrò a "trovare". Mia mamma, quando si è sposata, era contenta però aveva la nostalgia del suo paese, del mare, del sole e della sua gente, alla quale era legata molto. Certe volte, a ricordarli, piange. Nei film del signor Talamazzini c'è sempre un significato, sono sempre belli. ANGELA

Il punto migliore è quando i contadini se ne vanno dalla campagna e affrontano il chiasso della città. In cascina i contadini non avevano comodità ma si stava bene; invece in città hanno le comodità ma non stanno bene. In città la casa è un grattacielo abitato da tante persone, e il verde è pitturato sui muri, invece in campagna ci sono i prati *

verdi. Al posto di quei contadini, io non sarei andato in città perchè la città è brutta da affrontare.

ROBERTO

...Secondo me la musica era adatta perchè era triste. Anche la gente era seria, non parlava... Anch'io ho traslocato perchè abitavo in una casa brutta e molto piccola, però quando abbiamo traslocato ci è dispiaciuto a tutti. Eravamo molto "attaccati" alla natura e alla casa anche se era stretta e brutta e abbiamo pianto tutti. Se potessi, andrei ancora ad abitare là, vicino ai campi e al fiume. ANTONELLA G.

...La scena migliore, per me, è quella della città perchè si capisce e che c'è lo smog e come si vive là. La musica era quasi tutta adatta, ogni tanto però ci voleva allegra, quando, per esempio, le mucche mangiavano l'erba. Non mi sembrava una scena triste. ... Si capiva come erano tristi le persone nel lasciare la loro tranquillità per andare in mezzo al rumore. Però ci andavano perchè sapevano di trovare una cosa migliore. BETTI

Il film rappresenta i contadini che emigrano e vanno ad abitare in città ma dopo qualche giorno sentono la nostalgia della campagna, l'aria pesante, lo smog, il traffico della città, mentre ricordano il silenzio e l'aria pura della campagna... TERESA